

MUNICIPIO 7

In via Novara, periferia ovest, la cascina Torrette di Trenno, gestita dal centro di produzione artistica "Mare culturale urbano" rimarrà aperta tutta la stagione con un ricco programma di spettacoli e concerti

Un «mare» in cascina per l'estate milanese

ANDREA D'AGOSTINO

Un "mare" di iniziative, concerti e spettacoli. Ma soprattutto uno spazio dove chi rimane in città d'estate può sentirsi come a casa, intitolato (non senza una punta d'ironia) "Il lungomare di Milano".

Via Novara 75, cascina Torrette di Trenno, Municipio 7: è qui che ha aperto al pubblico dal 2016 il "Mare culturale urbano" dove è appena iniziata la quarta edizione estiva. Novità di quest'anno, lo spazio rimarrà aperto anche nella settimana di Ferragosto «che negli anni scorsi è stata la più richiesta», spiega il direttore artistico Andrea Capaldi. Spazio soprattutto alla satira con un programma a cura di Walter Leonardi: in scena noti comici come Rafael Didoni, Germano Lanzoni (alias "Il milanese imbruttito"), Debora Villa, fino al gran finale con un simbolo della comicità meneghina quale Cochi Ponzoni. Ogni mercoledì, concerti jazz in collaborazione con Cernusco Jazz, mentre l'arena ospiterà il cinema all'aperto (programmazione a cura di Anteo Palazzo del Cinema); il 21 giugno, solstizio d'estate, si terrà una festa che dalla cascina si diffonderà in tutto il quartiere, con un concerto di Edoardo Vianello e il dj set di Luca De Gennaro (programma completo su <http://maremilano.org>). Un luogo storico - la cascina risale al 1500 - che è profondamente cambiato negli ultimi otto anni: terminata l'atti-

vità agricola nel 2011, nel 2014 Mare culturale urbano ha vinto il bando del Comune e ottenuto la concessione del terreno di via Novara dove, insieme al comitato di quartiere "La festa di Quarto Cagnino", ha organizzato le prime iniziative. Nel 2015 Investire Immobiliare srl ha avviato il restauro della cascina che l'anno seguente ha aperto al pubblico con sale prova per musica, spazi di coworking, una cucina con birreria artigianale, un bookshop e, in mezzo, 500 metri quadrati di corte. Negli ultimi due anni, il centro ha partecipato a rassegne come Piano City, Book City e Music Week e aderito a Open Agri, il progetto europeo che ha attivato un hub sull'agricoltura periurbana nella cascina Nosedo (vedi box a fianco).

Oggi la struttura è un bene del Comune e rappresenta il tassello finale del progetto di housing sociale Cenni di Cambiamento; Mare ne ha ottenuto la gestione in affitto, dando vita ad un "modello pilota" di riqualificazione, in collaborazione con la fondazione Cariplo. Si arriva così all'estate scorsa con il record di incassi e presenze, ben 40mila. «Quest'anno puntiamo su 60mila visitatori - conclude Capaldi -. Il pubblico che viene qui è molto eterogeneo: ragazzi, famiglie con bambini, anziani, sia del quartiere che da fuori. C'è una forte richiesta di un posto all'aperto dove stare bene: un vero e proprio presidio sociale, che è quello che mancava

in questa zona».





Una serata in cascina nella scorsa edizione del "Lungomare"